

scala 1/43

#02017

rilascio

02/2019

edizione limitata 333 pcs.



L'Identificazione personale dell'artista

Alla fine degli anni '20 Gustav Schumacher gestiva un'officina meccanica chiamata Schumacher- Motor-Service presso la città di Yonkers, vicino New York. Fu ricordato per il suo talento nei settori dell'ingegneria automobilistica, nella progettazione di esse e nella lavorazione dei metalli. Se era a conoscenza del pilota Frank Lockhart e del suo tentativo di record mondiale presso Daytona Beach il 25 Aprile del 1928, non è noto.

Per la sua corsa sulla spiaggia di Daytona, Lockhart si costruì una speciale automobile con un corpo vettura estremamente aerodinamico. Questa macchina per quel periodo storico era qualcosa di sensazionale. Lockhart nominò la sua vettura "Stutz Black Hawk Special Streamliner", riflettendo il fatto che l'auto si basa su un telaio realizzato dal marchio Americano Stutz. Il tentativo di Lockhart si concluse tragicamente dato che morì di colpo dopo un incidente durante la corsa. Ma questa tragedia non scoraggiò il figlio di un ricco industriale newyorkese dall'entrare nell'officina

dell'azienda Schumacher Motor Service per chiedere a Gustav Schumacher di progettare e costruirgli un'auto molto simile a quella da record mondiale nel 1928. Il vero lavoro per Gustav Schumacher cominciò soltanto dopo l'acquisto del telaio e del motore. Schumacher disegnò un'auto da corsa scoperta, con un design fortemente influenzato da quello della Black Hawk Streamliner. A causa del crollo del mercato azionario, il ricco cliente perse gran parte del suo patrimonio e perciò non fu più in grado di finanziare il suo progetto. Schumacher quindi si ritrovò senza alcun cliente per la sua speciale autovettura.

Ma il geniale meccanico ha reso una virtù fuori dalla sua necessità, continuando a realizzare l'auto per se stesso e la utilizzò fino alla metà degli anni '30.

AutoCult GmbH

Äußere Further Straße 3
90530 Wendelstein
Germania

Tel. +49 / 9129 / 296 4280
Fax +49 / 9129 / 296 4281
info@autocult.de

www.autocult-models.de